

Rapporto

numero

8177 R

data

22 novembre 2022

competenza

DIPARTIMENTO DEL TERRITORIO

della Commissione gestione e finanze sul messaggio 3 agosto 2022 concernente l'approvazione dei conti e della relazione annuale 2021 dell'Azienda cantonale dei rifiuti

1. PREMESSA

L'Azienda Cantonale dei Rifiuti (ACR) è un ente autonomo di diritto pubblico con personalità giuridica propria, con sede principale a Bellinzona-Giubiasco e con sedi a Bioggio, Coldrerio, Riazzino, Croglio, Novazzano e Nivo. L'ACR è regolata dalla Legge concernente l'istituzione dell'Azienda Cantonale dei Rifiuti (LACR). Lo scopo dell'ACR è di provvedere all'organizzazione e all'attuazione dello smaltimento dei rifiuti nel Cantone, garantendo la gestione delle necessarie strutture, con criteri di efficienza, di economicità e di salvaguardia dell'ambiente. Presso l'ACR inoltre sono attivi 66 dipendenti (teste) pari a 61.90 unità lavorative.

Essa ha in particolare i seguenti compiti:

- a) smaltire i rifiuti urbani non riciclabili e quelli ad essi assimilabili dell'intero Cantone ed eventualmente - mediante convenzione - quelli non provenienti dal comprensorio cantonale;
- b) costruire e/o gestire gli impianti necessari allo svolgimento di questo e di altri compiti ad essa assegnati, conformemente ai contratti di prestazione
- c) assistere i Comuni nell'ambito dello svolgimento dei compiti di loro competenza
- d) dare, d'intesa con il Dipartimento competente, la necessaria informazione e consulenza in materia di smaltimento dei rifiuti.

2. LE CIFRE IN BREVE

In conformità alla risoluzione governativa n. 5040 del 16 novembre 2004, che designa il Controllo cantonale delle finanze (CCF) quale organo di revisione dell'ACR, i conti consuntivi 2021 sono stati sottoposti per revisione al CCF.

L'esercizio ha chiuso con un avanzo di fr. 2'206'450.85, determinato da un totale dei costi pari a fr. 36'574'305.11, a fronte di ricavi per un totale di fr. 38'780'755.96. Il conto degli investimenti presenta un saldo netto 2021 (investimento lordo – sussidi – ammortamenti/scioglimento accantonamenti) di fr. 110'844'516.58.

Il rapporto del CCF, presentato in data 6 aprile 2022, raccomanda l'approvazione del conto annuale 2021 dell'ACR che chiude con un avanzo di esercizio di fr. 2'206'450.85, di cui fr.

169'000.00 da attribuire al Fondo per la manutenzione ICTR, e fr. 2'037'450.85 da attribuire ai risultati riportati.

3. IL RAPPORTO ANNUALE DELL'AZIENDA CANTONALE DEI RIFIUTI

ACR accetta le seguenti categorie di rifiuti: rifiuti urbani non riciclabili (compresi quelli provenienti dall'industria, il commercio e l'artigianato), rifiuti speciali, fanghi IDA, rifiuti non combustibili. La missione di ACR è dunque di provvedere all'organizzazione e all'attuazione dello smaltimento dei rifiuti del Canton Ticino e del Moesano, garantendo la gestione delle strutture necessarie, con criteri di efficienza e di sostenibilità ambientale, sociale ed economica.

“Lo sviluppo sostenibile può essere definito come uno sviluppo che soddisfa i bisogni del presente senza compromettere la capacità delle generazioni future di soddisfare i propri bisogni” (conferenza ONU sull'ambiente del 1992). Su queste basi ACR ha deciso di integrare il Rapporto Annuale con un Rapporto di sostenibilità integrato.

In particolare vengono analizzati 13 aspetti materiali suddivisi in 3 categorie (ambiente, società ed economia): gas effetto serra, emissioni, produzione di energia e consumi, tutela del territorio e delle biodiversità, approvvigionamento responsabile, etica, infrastrutture, relazioni con le istituzioni e il territorio, rendimento economico e solidità finanziaria, attenzione ai bisogni delle famiglie, diversità e pari opportunità, gestione e valorizzazione delle risorse umane, salute e sicurezza.

ACR opera dunque nel presente con una visione verso il futuro: con senso di responsabilità sul piano economico, ecologico e sociale. ACR investe inoltre da sempre in processi efficienti e compatibili con l'ambiente.

Nell'ambito dell'Agenda 2030, sono stati individuati 17 obiettivi di sviluppo sostenibile (SDG). ACR rispetta e sostiene pienamente l'agenda 2030. In particolare ACR ha identificato 6 obiettivi primari verso i quali può e vuole portare un contributo positivo e 4 obiettivi accessori che sostiene in modo indiretto nell'ambito delle proprie attività.

SDG primari

- GARANTIRE l'accesso all'energia a prezzo accessibile affidabile, sostenibile e moderna per tutti
- COSTRUIRE un'infrastruttura resiliente, promuovere l'industrializzazione inclusiva e sostenibile e sostenere l'innovazione
- RENDERE le città e gli insediamenti urbani inclusivi, sicuri, resilienti e sostenibili
- GARANTIRE modelli di consumo e produzione sostenibili
- ADOTTARE misure urgenti per combattere i cambiamenti climatici e le loro conseguenze
- PROTEGGERE, ripristinare e promuovere l'uso sostenibile degli ecosistemi terrestri e gestire in modo sostenibile le foreste, contrastare la desertificazione, arrestare e invertire il degrado dei suoli e fermare la perdita di biodiversità

SDG accessori

- Garantire una vita sana e promuovere il benessere di tutti a tutte le età
- Garantire un'istruzione di qualità inclusiva ed equa e promuovere opportunità di apprendimento continuo per tutti
- Raggiungere l'eguaglianza di genere e l'autodeterminazione di tutte le donne e ragazze
- Promuovere una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, la piena occupazione e il lavoro dignitoso per tutti.

Il ruolo di ACR è dunque importante nella salvaguardia del capitale naturale del territorio in cui opera e viene svolto attraverso l'erogazione di un servizio sicuro, affidabile e rispettoso dell'ambiente, attraverso la generazione di energia "pulita" e attraverso la sensibilizzazione e la comunicazione nell'ambito della gestione dei rifiuti. ACR opera all'interno del sistema di gestione integrata dei rifiuti che in Svizzera si basa su di un processo composto da 4 pilastri: Ridurre, Riutilizzare, Riciclare e Smaltire.

La attività di ACR si suddividono dunque nelle seguenti categorie: l'attività del termovalorizzatore a Giubiasco, la raccolta dei rifiuti speciali a Bioggio, la gestione delle discariche e delle stazioni di trasbordo.

L'ICTR è un impianto di termovalorizzazione dei rifiuti urbani e dei fanghi di depurazione in grado di recuperare l'energia prodotta dalla combustione per trasformarla in elettricità e calore immesso nella rete di teleriscaldamento. Le emissioni in atmosfera sono monitorate dalla stazione di controllo dell'ICTR attraverso delle sonde installate all'interno dei camini.

Nel corso del 2021 la disponibilità dell'impianto è stata pari al 95.8% delle ore annue. Per il 3.7% dell'anno l'impianto è stato sottoposto a interventi di manutenzione pianificata. Nel 2021 il rendimento energetico dell'ICTR è stato pari al 61%.

Nel corso degli ultimi anni vi è stato un aumento del calore fornito al teleriscaldamento, grazie all'ampliamento della rete di distribuzione e ad ulteriori allacciamenti (73'514 MWh). La produzione di energia elettrica è da alcuni anni costante con valori che si situano attorno a 100'000 MWh. La fornitura di energia dell'ICTR ha contribuito in maniera importante alla riduzione delle emissioni di CO2 sia grazie al teleriscaldamento (permettendo il risparmio di circa 7.3 milioni di litri di nafta) che alla produzione di energia elettrica (coprendo il fabbisogno annuale di ca. 22'000 famiglie).

Teris SA è stata costituita dall'AET e dall'ACR. Il teleriscaldamento è utilizzato negli stabili pubblici quali l'Ospedale Regionale di Bellinzona, l'amministrazione cantonale, la Polizia ed il centro diagnostico, in quelli comunali come scuole e asili e dalle utenze private. Nel corso del 2021 sono proseguiti i lavori di ampliamento della rete e sono stati realizzati 20 nuovi allacciamenti, per giungere a un totale di 141 sottostazioni allacciate.

Le medie delle emissioni dell'ICTR registrate sono state molto al di sotto dei limiti di legge dell'Ordinanza federale contro l'inquinamento (OIAt) e dei limiti più severi fissati in sede di licenza edilizia.

Nel corso del 2021 sono state consegnate ad ACR 160'424 tonnellate di rifiuti. Nel 2021 sono giunti all'ICTR 22'434 camion per la consegna dei rifiuti e il trasporto dei residui di combustione. Il rapporto di impatto ambientale allestito nell'ambito della procedura per l'ottenimento della licenza edilizia ne prevedeva circa 35'000. Questo ottimo risultato è dovuto alle scelte operate da ACR, in collaborazione con il Dipartimento del territorio, con l'obiettivo di ottimizzare le raccolte organizzate dai Comuni e dai consorzi. Anche grazie alle stazioni di trasbordo a Bioggio e in Valle della Motta.

4. ANALISI COMMISSIONALE

La struttura dell'ACR ha durante il 2021 funzionato correttamente, garantendo costantemente lo smaltimento dei rifiuti prodotti nella nostra regione, dando prova di grande affidabilità.

Le prestazioni ambientali ed energetiche delle procedure e degli impianti hanno mantenuto le promesse ed i dati costantemente pubblicati negli anni. Grazie all'energia calorica sviluppata dall'incenerimento dei rifiuti, l'impianto ha messo in rete un quantitativo di energia elettrica corrispondente al fabbisogno di circa 22'000 famiglie e, nel 2021, grazie alla rete di teleriscaldamento che valorizza il calore prodotto dall'impianto, ha permesso di risparmiare ca. 7.3 milioni di litri di olio da riscaldamento.

Inoltre per i Comuni, rispetto al periodo precedente alla costruzione dell'impianto, il costo di smaltimento, IVA esclusa, è sceso da CHF 280/t a CHF 160/t (ca. il 40 % in meno), per un risparmio per gli enti locali di ca. 100 mio in 10 anni. Non va inoltre dimenticato l'indotto economico annuo dovuto all'esercizio dell'ICTR – stimato in ca. 10 mio – e la creazione di diverse decine di posti di lavoro.

5. CONCLUSIONI

L'ACR ha dimostrato di assolvere al proprio mandato in maniera affidabile e nel rispetto delle specifiche norme ambientali e delle condizioni poste. I risultati economici positivi confermano, inoltre, l'ottimo lavoro dei collaboratori, direzione e del Consiglio d'amministrazione.

Sulla base della documentazione a disposizione, la Commissione gestione e finanze invita il Parlamento ad approvare la proposta governativa e ad accogliere il DL allegato al messaggio n. 8177 del 3 agosto 2022.

Per la Commissione gestione e finanze:

Boris Bignasca, relatore

Agustoni - Balli - Biscossa -

Caprara - Caverzasio - Dadò - Durisch -

Gianella Alessandra - Guerra - Jelmini -

Pamini - Pini - Quadranti - Sirica - Speciali